Anno XVI. Mercordì 13 Luglio 1881 N. 165

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° luglio è aperto l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 9 corr. contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 8 maggio che dei mandamenti di Spezia e di Vezzano Ligure forma due distinti distretti elettorali per la nomina di tre consiglieri provinciali.

2. Id. 26 maggio, che dichiara di pubblica utilità la costruzione di un magazzino a polveri ad uso del distretto militare di Siena.

4. Id. 5 giugno che approva una riduzione del capitale della Banca di Busto Arsizio.

5. Id. 12 giugno che autorizza la Banca popolare di credito, sedente in Melfi.

6. Id. 16 giugno che instituisce una Cassa di risparmio in Mondavio.

7. Id. 20 giugno che approva alcune modificazioni nello statuto della Società astigiana pei laterizi e costruzioni.

8. Id. 29 giugno che autorizza la Società anonima fra gli esercenti foresi per la riscossione dei dazi, sedente in Genova.

IL PRESTITO

Senza voler negare l'*importanza* dei risultati ottenuti con l'aver concluso «il prestito», nè scemare il *merito* di chi li ottenne, l'*Opinione* versa parecchia acqua nel vino spumoso degl'inneggiatori. E ciò per due ordini di considerazioni. In primo luogo, perchè il contratto è stato firmato con quella *Banca Nazionale*, alla quale i deputati di Sinistra mossero *per molti anni* guerra aperta, in modo «da far credere che l'obbligo di combatterla fosse compreso nel programma del loro partito»; mentre anche per questo la Sinistra, *giunta al potere*, modificò di assai i suoi apprezzamenti. «Nel febbraio, allorquando si discuteva il progetto alla Camera, il ministero si teneva sicuro dei Rotschild e poco gli importava del più potente istituto italiano. Si poteva quindi lasciare che si gridasse contro questo istituto, del quale si credeva di non aver bisogno». Gli avvenimenti peraltro hanno mutato radicalmente lo stato delle cose e degli animi, e bisognò far ricorso alla Banca Nazionale, che rispose all'invito. «Se essa non si fosse posta a capo dell'operazione, crediamo che questa *sarebbe naufragata*, poichè difficilmente, senza la Banca Nazionale, i Baring e i Raphael e gli Hambuo ed altre ditte bancarie di molto conto si sarebbero associate. È quindi un nuovo servizio reso dalla Banca Nazionale». Merito *principale* dell'onorevol Magliani è l'essersi allontanato dalle idee del partito ond'è uscito il ministero attuale; ondeche va resa la debita giustizia all'*uomo illustre* che dirige la Banca, e a quegli altri *benemeriti* che salvarono, ad onta di *aspre difficoltà* e di *tre volgari*, il bilancio dello Stato, e lasciarono l'Italia rispettata all'estero, tranquilla all'interno e con le *finanze assestate*.

In secondo luogo, è poi da avvertir bene che se abbiamo fatto il *prestito*, non per questo è abolito il *corso forzoso*. «Noi avremo, entro un anno, una massa d'oro per intraprendere il cambio dei biglietti, ma nulla ci assicura che quest'oro non emigri di nuovo alla spicciolata, che la carta-moneta non intraprenda ancora una volta il suo periodo discendente. Sarà allora necessario un secondo prestito?» Per non esser costretti a ricorrerci, ci vuole il concorso di condizioni fortunate, che valgano a farci condurre a fine l'operazione *ardita* per non dire *arrischiata*: buoni raccolti, ad esempio, e pace europea, cose estranee e superiori alla nostra volontà. «Ma il dover nostro è di ritornare alle buone tradizioni di una politica assennata, dignitosa e di aiutare e promuovere con ogni mezzo l'operosità, per buona fortuna, sempre crescente degli italiani. Ora più che mai importa che la condotta del governo all'interno e all'estero rialzi il prestigio della nazione e su questo punto insistiamo più che mai, affinchè la gioia presente non si muti più tardi in amaro disinganno».

CIO' CHE SI DICE IN FRANCIA

Da un molto assennato articolo del *Pensiero di Nizza* togliamo:

La Francia aveva una splendida occasione di prendere, come si suol dire, due piccioni ad una fava: la Francia che rigurgita di danaro di là dalla necessità delle sue transazioni, avea un'occasione di far fruttare i suoi capitali in modo sicuro e profittevole, ed al tempo istesso di dare all'Italia un pegno di fiducia che avrebbe in parte cancellato le tristi impressioni dei fatti dolorosi di Marsiglia.

I giornali in questo momento respingono la responsabilità dei tristi avvenimenti di Marsiglia, ed hanno parole melate all'Italia; ma nell'affare dell'imprestito si palesano irosi, e mal celano il dispetto che la operazione finanziaria italiana abbia a riuscire. Noi, che nell'amicizia dei due popoli fratelli, troppo fratelli a parole, troppo poco a fatti, vediamo il benessere delle due nazioni, non possiamo non deplorare il contegno di una certa parte della stampa che nel prestito italiano vede un imprestito anti-patriottico, anti-nazionale. Eppure quale nazione, più che la Francia, ha interesse alla prosperità dell'Italia, di quella Italia donde la Francia ritrae tante materie prime ed alla quale esporta tante materie manufatte?

La politica ha avuto un'influenza malaugurata anche nell'economia politica, e non possiamo deplorare abbastanza uno stato di cose, che se è funesto all'Italia, più ancora è funesto alla Francia. Finora il mercato finanziario dell'Italia era la Francia; con questo imprestito, l'Italia si emancipa, ed ecco un nuovo legame infranto fra due popoli fratelli, ecco un nuovo prestigio sfumato, e tutto a danno della Francia.

ITALIA

Roma. Scrivono i giornali di Roma che il ministro della guerra ha preso le disposizioni necessarie perchè entro l'anno siano pronte le armi per tutto l'esercito di prima linea e per gran parte dell'esercito di complemento; gli squadroni di cavalleria saranno portati all'effettivo di 130 cavalli.

ESTERO

Francia. Si telegrafa da Parigi:

E' stabilito che il signor Tissot, ambasciatore francese a Costantinopoli, verrà richiamato.

Rochefort si porterà candidato contro Gambetta a Belleville.

Si ha da Madrid che i giornali ostili alla Francia si lasciano trascinare a grandi violenze di linguaggio.

Si scrive dai dintorni d'Orano che gli Spagnuoli incominciano a vendere i loro possedimenti, non credendovisi più sicuri.

In seguito alle spiegazioni della Porta concernenti Tripoli, le divergenze sono appianate; la Porta rinnovò l'assicurazione che l'invio di truppe ebbe a solo scopo il mantenimento dell'ordine nella Tripolitania. La voce che la squadra andrebbe a Tripoli, è formalmente smentita. La squadra recasi a Sfax e Gabes. Resterà nel golfo di Gabes fino a tranquillità completamente ristabilita.

Le Società operaie ed i circoli socialisti preparano per domenica, 24 corrente, un gran *meeting* per protestare contro i fatti di Marsiglia. Le associazioni socialiste d'Italia, del Belgio, di Spagna, d'Inghilterra e di Germania invieranno i loro delegati.

Germania. La *National* e la *Vossische Zeitung* rallegransi con l'Italia per il prestito testè conchiuso; quei giornali considerano tale operazione come un indizio del risorgimento finanziario dell'Italia. Dal canto suo la *Tribune* scrive: «Tutti gli amici del vero progresso, proveranno contento e simpatia che l'Italia siasi risoluta a a sbarazzarsi della carta monete per istabilire lo stato monetario normale. Siamo senza timore che l'Italia, abbandonando il sistema della carta-moneta, accetti il bimetallismo. L'Italia farà forzata più tardi a ricorrere al tipo unico dell'oro. Quanto alla qualità del prestito, non trovasi in tutto il listino alcun titolo che unisca rendita così elevata a sicurezza così grande. L'emissione della nuova rendita incontra la fiducia generale. L'Italia non mercanteggia i suoi impegni, come accade in altre parti a danno della Germania.»

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Dal *Distretto di Cividale* ci scrivono:

Le elezioni di domenica scorsa avvenute in Cividale ed altri Comuni hanno dato al cav. Gustavo Cucavaz, Sindaco di Cividale, una tale maggioranza che, attesa la moltiplicità de' candidati, può ormai dirsi certa la sua elezione a Consigliere provinciale.

Il candidato che dopo il cav. Cucavaz ha il il maggior numero di voti è il march. Fabio Mangilli, che ha una lieve maggioranza di voti sul cav. De Girolami ed una maggioranza notevolissima sui signori ing. M. De Portis e sig. D. Indri.

Posso però assicurarvi che nei grossi Comuni di Povoletto, Remanzacco ed Attimis che debbono ancora votare, la grande maggioranza degli elettori voterà per i sig. cav. Cucavaz e M. Fabio Mangilli; perlocchè può dirsi quasi certa la elezione di ambedue.

—

Il nostro giornale aveva dapprincipio sostenuto la rielezione dell'ing. De Portis, consigliere uscente, perchè informazioni avute ci assicuravano che gli elettori di Cividale gli avrebbero dato i loro voti e perchè d'altronde ci si assicurava in modo positivo che il cav. Cucavaz, persona egregia sotto ogni rapporto, avrebbe declinato l'incarico.

Oggi il sostenere ancora la rielezione dell'ing. De Portis, attesa la minoranza di voti in cui trovasi, potrebbe produrre per risultato la elezione di un candidato che non sarebbe nè il De Portis nè il Cucava.

In tale stato di cose, e constandoci anche che ultimamente lo stesso ing. De Portis abbia consigliato gli elettori a votare per il cav. Cucavaz, invitiamo gli elettori dei Comuni che ancora non hanno avuto le elezioni a votare compatti per il cav. Gustavo Cucavaz ed il march. Fabio Mangilli.

Un raffronto storico. Oggi in cui tutta la stampa d'Europa si occupa del bombardamento di Sfax, sarà interessante il leggere la descrizione d'un altro bombardamento di Sfax avvenuto un secolo addietro.

E' una lettera, che dobbiamo alla cortesia dell'egregio dott. Gortani di Arta, scritta da certo Mosca, un povero sarte di Avosacco, il quale, partito per Venezia onde attendere al suo mestiere, aveva in quella vece dovuto imbarcarsi a contraccuore, e, come dice lui, per non farsi un nome da ribelle. La lettera è datata da Malta, d'in su la nave ammiraglia, ed è diretta ad una cugina di Piano. Sonovi ricordate le famosi galleggianti inventate dal cavaliere Angelo Emo, comandante la spedizione, per poter superare i bassi fondi di que' lidi, e le batterie dei grossi mortai, per la cui fusione vi fu chiamato a bella posta da Padova il professore Marco Carbusi. Insomma è un'anticaglia, per così dire, palpitante d'attualità, che potrebbe dar adito altrui di fare de' raffronti storici fra la spedizione odierna e quella d'allora; ed anche i *guasconi*, nostri buoni vicini, potrebbero impararvi qualche cosa, se non altro lo stile del sarte d'Avosacco per raccontarci le meraviglie del nuovo bombardamento di Sfax.

Ecco la lettera:

Signora Mariella mia padrona stimatissima,

a 20 giugno 1786 nave Fama, porto di Malta.

Molto mi dispiace della mia cativa fortuna,

APPENDICE

BOZZETTI UMORISTICI

Individui ed ombre.

Ci sono a questo mondo (parlo degli uomini) individui, i quali, grandi o piccoli ch'essi sieno, pure contano per uno, e quello che sono lo sono da sè e per sè, vivono della propria vita, hanno pensieri ed azione propria, camminano per una via da essi medesimi cercata, si prefiggono uno scopo in tutto quello che fanno.

Queste *unità* vere voi le trovate in tutte le classi sociali, tra i potenti, tra i letterati, tra gli artisti, tra i negozianti, tra gli artieri, tra gli agricoltori.

Se è vero, che gli uomini, come taluno pretende, sono derivati dalle scimmie, questi tali si sono allontanati tanto dal loro tipo primitivo, che non fanno le scimmie a nessuno. Essi appartengono al regno umano ed hanno la piena coscienza di sè medesimi.

Ma altri ce ne sono, i quali in tutto quello che dicono, o fanno giustificherebbero davvero la strana teoria di coloro, che ci vogliono far derivare dall'orang-utang, o da un altro scimmiotto. Costoro pajono difatti essere ricondotti alla scimmia dalla legge dell'atavismo, che fa parere molti dei nuovi venuti più simili ai progenitori dell'antico stipite, che non a quei medesimi, che li hanno generati.

Per non dare a cotesti la taccia di progredire andando indietro fino alla scimmia, li chiamerò *ombre* degl'*individui*, che hanno un'esistenza propria, mentre essi non ne hanno punta, non sono mai in sè, ma sempre fuori di sè, sono *ombre* d'uomini, non pensano colla propria testa, ma accattano il pensiero altrui, non trovano uno scopo alla propria esistenza per agire secondo quello, non esistono se non in quanto seguano altri come le ombre i corpi viventi.

Coi potenti diventano dei cagnotti; coi grandi degli adulatori e parassiti, buffoni ed echi; se negoziano, si appigliano ad una speculazione riuscita ad altri, appunto quando questi stanno per abbandonarla e così talora si rovinano; se sono artisti non hanno alcuno spirito inventivo, ma ricopiano gli originali, cercando anche sovente di denigrare gli altri per parere da più di loro, mentre essi saranno dimenticati nella folla quando quelli brilleranno sempre più della propria luce; se sono letterati, poeti, oratori ecc. si fanno imitatori e fanno tutto male quello che altri fa bene, ne diventano la caricatura. Essi imitano anche quando pretendono di essere più originali che mai, poichè credono di brillare col fare l'opposto dei migliori, ne diventano le ombre vane e non riescono che a dare risalto maggiore a quelli di cui si dichiarano emuli.

E se fossero giornalisti, mi chiederà taluno di voi, che cosa farebbero?

Come giornalisti, costoro, non avendo idee proprie di alcuna sorte, aspettano che la posta le porti per ricavarne qualcosa per la loro pagina quotidiana scrivendo sulle righe altrui, contraffacendo i pensieri di coloro a cui attingono. Adulano volgarmente questo o quello, e soprattutto i mediocri, vituperano altri, soprattutto se hanno qualche valore. Quei medesimi a cui hanno dato lode un giorno vituperano un altro, o viceversa, secondo che loro torni, poi in tutto quello che scrivono, c'entra sempre un po' la speculazione dei mestieranti, e quello che dicono è sempre per piacere a qualcheduno che alimenta la loro vita parassitica.

In essi è pari l'invidia all'avidità; e non essendo mai tali da meritarsi l'approvazione di alcuno, cercano di attirare l'attenzione altrui coi turpi lazzi, colle maldicenze, colle ingiurie prodigate a coloro, la di cui riputazione meritamente acquistata è per essi oggetto di costante invidia.

È notevole in cotestoro il modo di fare la polemica. Non avendo idee proprie e non potendo quindi fare una polemica contrapponendo alle idee altrui quelle ch'essi non hanno, si affaticano ad attaccare le persone e cercano di gettare su di esse il fango di cui hanno insozzate le mani.

Essi sono sempre, quando non adulano servilmente senza nulla comprendere, di parere contrario, come disse il poeta. Aspettano tutti i dì l'articolo di quelli a cui pretenderebbero d'essere stimati avversarii, e senza pensare se si disdicono per lo appunto di quello che avevano altre volte detto colla medesima inconsapevolezza, cercano di dire appunto il contrario; ma lo fanno soprattutto con gratuite ingiurie e senza punte ragioni, che possano almeno qualche cosa valere.

Qualche volta si lagnano, che altri non curi nemmeno di respingere con pari linguaggio i loro attacchi, perchè parrebbe ad essi di guadagnare qualcosa, se quelli che valgono pure nell'opinione altrui scendessero ad abbaruffarsi con loro. Qualche altra pigliano coraggio ad abbondare nei loro vituperi appunto perchè sanno che quelli a di cui avversarii politici credono di potersi atteggiare, sdegnerebbero di entrare in polemica con gente sifatta, colla quale nessuna onesta discussione è possibile.

Ma essi hanno bisogno di vivere alle spese altrui ad ogni modo, non foss'altro che come il pidocchio che si pasce sulla testa d'un uomo; il quale forse non si accorge nemmeno delle sue noiose punzecchiature, perchè mentre pensa e lavora non bada a schiacciarlo sotto l'unghia. E però tale caso, che può anche succedere, perchè a nessuno può piacere d'avere in testa un animale immondo, un insetto molesto, che succhia il suo sangue e se ne pasce ed acquista baldanza dall'essere lasciato fare.

Codesti anche come *ombre* sono una contraffazione; poichè la luce su altri da più punti riverberata sforma l'ombra medesima.

ALFA BETA.

non avendo potuto sodisfare il mio dovere contro la persona sua, che tanto devo; ma sono stato costreto di venire in questa guerra per non farmi un nome di ribelo, e confidato sopra le parole di mio zio mi partii dalla patria senza altro pensare ale disgrazie che mi sono venute, e per grazia della Bontà divina, ancora mi sono ricuperato per ora presente con ottima salute, come spero che sarà di tutta la sua famiglia.

Sono certo della sua bontà d'un benigno perdono se mi prendo tanta libertà di fargli un racconto della nostra guerra sotto la città di Sfaxs, sudita di Tunisi, la quale è statta molto degna di memoria, che li sudetti citadini si sono difesi molto valorosamente, ma non già come il nostro valore è stato il loro.

Il cavaliere (1) fece fare dieci zatere, le quali sono formate d'un quadrato di forti travi, e in mezo vi sono ventiquatro botte bene imbragate con corde, e di sopra vi sono le tavole grose che forma il salizo, e queste porta di sopra certe bombe che fano gran dano dove si mandano. Di queste vi sono andate nella sodetta città il n. di 600, oltre 400 di grosse, che una sola vi è bastante a mandar in aria tutta la vila di Piano; onde a lei lascio considerare la ruina che li Barbari ano riciputo dalla squadra veneta. Di noi non vi è che rimasto morti quatro, e 8 feriti mortalmente; e questi combatimenti sono statti li 18 aprile, li 30, e li 4 maggio, e di notte li 6 sudetto. Altro non li racconto di questo affare, che provassimo tanto tormento per mancanza di viveri, che molti furono per fenire la sua vita.

Per non dargli più disturbo in questi raggionamenti, inutili alla nostra patria, e tormentosi per me, che provo oggni momento insoportabili pene, solo che per non aver potuto essere esato alla mia promesa di ritornare unaltra volta a rivedere quella che solo per lei vivo; ma il Cielo ancora spero che mi assisterà per far godere il suo servo veraze e fedele. La prego di volermi accompagnare con le sue pregiere apresso il signor Iddio, che tanto sono esaudite, come già lò sperimentato neli miei bisogni...., unita con le sue amige ancora, che io non mancarò, come indegno peccatore, di pregare il signore acciò le incontri un felice sposo come io pure le bramo, e confidandomi sempre nella bontà d'un animo generoso come è il suo, posso bene assicurarmi di venire unaltra volta a baciarli le sue riveritissime mani; la suplico ancora di assistere l'infelice mia sorela Cattina, come già non dubito del suo giéneroso animo. La prego di riverire le sue stimatissime sorele, che tanto li sono obilgato etternamente, e mi dichiaro suo servo per sempre

NICOLETTO MOSCA
Caporal dartiglieri sopra la nave Fama
Comandante Anzolo Emo

P. S. Se mi volesse consolare con li suoi favoriti caratteri, lei la spedisca a mio fratelo Pietro, che lui troverà mezo di spedirmela.

Enti ecclesiastici. Dall'elenco delle rendite 5 per 0[0] da inscriversi sul gran Libro del Debito Pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di enti morali ecclesiastici, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno dell' 11 luglio corrente, togliamo le seguenti indicazioni:

Chiesa Parrocchiale di S. Giov. Batt. in Latisana, rendita annua l. 46.19. Chiesa Parrocchiale del SS. Redentore in Udine, rendita l. 56.00. Chiesa Parrocchiale di S. Martino di Cussignacco, rendita l. 1.79. Chiesa succursale dei SS. Pietro e Paolo di Verzegnis, rendita l. 5.66. Fabbriceria della Chiesa di S. Maria Assunta in Vivaro, rendita l. 14.81.

Un atto nobilissimo al quale ha preso parte anche un giovane patrizio friulano, il co. dott. Camillo di Colloredo Mels, è annunciato oggi dal «Giornale di Padova» con la seguente lettera inviata al direttore di quel foglio dal Rettore dell'Università comm. E. Morpurgo:

Chiarissimo sig. Direttore,

Le faccio preghiera di recare a pubblica notizia che i signori Cardin-Fontana dott. Adolfo, Armellini dott. Alfredo, Di Colloredo Mels dott. Camillo, Di Zacco dott. Teodoro ed Ottini dott. Francesco vollero festeggiare il conseguimento del grado accademico assegnando pel prossimo anno scolastico e depositando a quest'uopo all'economato universitario la somma di lire *cinquecento* in favore di uno studente iscritto al quarto anno di giurisprudenza e giudicato meritevole di quest'aiuto per voti del Consiglio di Facoltà.

Quest'atto racchiude in sè una così grande nobiltà di pensiero ed è tale un documento d'onore per l'Università padovana ch'io non saprei trovar parole sufficienti a tesserne l'elogio.

Gradisca, chiar. sig. Direttore, l'espressione della mia perfetta osservanza.

10 luglio 1881.

Suo dev. serv., E. MORPURGO.

Circolo artistico udinese. Il ministro dell'istruzione pubblica avendo in animo di istituire una Commissione centrale di belle arti, composta di 12 membri, sei dei quali di nomina ministeriale e sei da indicarsi dalle Società e Circoli artistici, si è rivolto anche al Circolo udinese, perchè esso pure, col mezzo de' suoi soci artisti, proceda alla detta votazione. I sei che raccoglieranno da tutte le Società artistiche il maggior numero di voti saranno i nominati.

(1) L'ammiraglio Angelo Emo

Crediamo sapere che in breve la Presidenza del Circolo convocherà i soci artisti all'indicato scopo.

Il pane piccolo. Riceviamo il seguente scritto: Se mai vi fosse dubbio sulla necessità di porre un'ostacolo all'avidità dei signori fornai, se non si vuole col calamiere, con altri mezzi, lo vediamo presentemente. In una escursione di due giorni fa, ho rilevato che si fanno dei contratti quasi alla pari tra frumento e maiz, cioè si cede un ettolitro del primo per uno del secondo con piccola somma aggiunta, ma non mica frumento avriato, e molle, bensì grano netto e che può subito venir macinato.

In base a questi fatti, il pane dovrebbe essere quasi il doppio di quello che ora si vende.

Per mio conto mi fa minor uggia il beccaio che vende la carne ad un prezzo maggiore del voluto, perchè nel suo commercio va soggetto a tante vicende che riducono le sue rendite, sia per la difficoltà di smercio delle parti secondarie ed ossee dell'animale, sia pegli errori nell'apprezzamento della merce viva, sia nelle avarie del caldo ecc.; mentre il fornaio lavora al sicuro e vende preziosamente i residui della macinazione, sia fabbricando il pane bigio, sia come crusca.

Io non sono beccaio nè figlio di beccaio; ma mi sembrano enormità tali quelle che si commettono dai signori fornai, che dovrebbero spingere la *Commissione di Annona* ad un provvedimento, il quale, ben inteso, dovrebbe essere generale, non volendo che fossero essere esentati i signori macellai.

Sottoscrizione per l'erezione di un forno per la cremazione dei cadaveri.

N. N. (ricevute dal cav. dott. A. Perusini) l. 5, Rizzani Francesco l. 10, Bearzi Pietro l. 5.

Totale l. 20.—
Importo lista precedente l. 940.—

Totale complessivo l. 960.—

Le conferenze magistrali. È verità incontestabile che il maestro non solo deve conoscere intieramente e profondamente la materia che insegna; ma deve altresì famigliarizzarsi coll'argomento che tratta, deve apparare molte altre cose, le quali, benchè si dilunghino dall'insegnamento, pure hanno seco lui un'attinenza tale e così stretta, che il saperle diventa una necessità per chi si dedica al difficile incarico dell'istruzione. Non occorre certamente discendere al concreto per farsi capace di questa verità, che rifulge alla comune intelligenza, e che è intimamente sentita e divisa da tutti gl'insegnanti, che si terrebbero per incapaci ed inutili se a quel tanto d'istruzione che debbono impartire fosse commisurata la loro coltura; poichè in tal caso qualunque libricciuolo potrebbe supplire la viva voce del maestro, e vantaggiarne ancora.

Ma perchè i maestri potessero raggiungere quel grado d'istruzione che è necessario ed indispensabile in un buon insegnante, dovrebbero avere a loro disposizione dei libri acconci per fare seri studi scientifici e pedagogici.

Ora, siccome molti di essi, per mancanza di libri propri e di biblioteche sul luogo, si trovano nell'impossibilità di fare tali studi; così, per raggiungere almeno in parte questo scopo, il De Sanctis fece benissimo ordinando agli Ispettori Scolastici di tenere delle conferenze magistrali per sempre più promuovere il miglior andamento morale, intellettuale e disciplinare delle scuole.

Ognuno di leggieri scorgerà quale e quanta utilità pratica vada congiunta a queste conferenze, qualora sia data loro la conveniente importanza e la direzione più opportuna. In esse i maestri, come in famigliare conversazione, devono analizzare ogni singola materia d'insegnamento ne' suoi principi, nella prescritta ed ottenibile estensione, nella sua applicazione ai casi pratici e concreti, nel metodo migliore di renderla facile ed alla portata degli alunni; appoggiando, ben s'intende, le ragioni del pro e del contro all'autorità delle opere pedagogiche e filosofiche, nonchè a quella della lunga esperienza e pratica.

In tal modo le cognizioni di ciascun insegnante vengono a formar parte, per mo' di dire, di un patrimonio generale, tornando in pari tempo di conforto ed eccitamento individuale, ed ogni principio, venendo discusso dai vari argomentatori, acquista larghezza, lucentezza e precisione; perchè nelle pertrattazioni, succedendo un vero commercio, le idee si fondono e tornano a reciproco giovamento.

Ma alcuni Ispettori scolastici hanno creduto invece consistere le conferenze magistrali in semplici esposizioni, da loro fatte, su qualcuna delle materie prescritte per le scuole primarie, dando così alle conferenze l'aspetto di vive lezioni, e ricavando, a mio modo di vedere, ben poca utilità.

E' vero che gl' Ispettori sono i presidenti naturali di queste riunioni di maestri; ma, più che prendere parte attiva, essi devono soltanto dirigerle e tenerle nel campo della pratica e nei limiti delle scuole elementari. Essi devono badare che non venga menomamente falsato il loro scopo col convertirle in frivole e vuote polemiche, od in isfoggio vanitoso di dottrina e scienza personale.

Così facendo, le conferenze magistrali gioveranno al miglior ordinamento della scuola, e serviranno ad additare i mezzi più acconci per ottenere il maggior risultato pratico col minor dispendio di tempo e di forze intellettuali.

Gl' Ispettori poi, dalla parte attiva presa dai singoli insegnanti, potranno formarsi un criterio sicuro e certo dell' ingegno e delle cognizioni dei loro dipendenti, per poscia informarne le Autorità superiori, come prescrive la Circolare Ministeriale.

L. A. L. Maestro di campagna

Cose scolastiche. Un r. Decreto del 29 giugno u. s. dispone che la licenza tecnica oltre all'essere valevole per l'ammissione allo Istituto tecnico conserva pure tutti gli altri effetti legali che ha fin qui avuti, ed abolisce la classe complementare delle scuole tecniche.

Disposizioni per il corso forzoso. Le principali disposizioni trasmesse alle intendenze di finanza per l'esecuzione del regolamento in base al quale deve effettuarsi l'abolizione del corso forzoso, sono le seguenti:

1. Nè i contabili dello Stato, nè i tesorieri provinciali possono cambiare con biglietti consorziali definitivi i biglietti consorziali provvisori, il cui baratto è dall'articolo 7 della legge 7 aprile 1881 riservato alla sola tesoreria centrale del regno.

2. La consegna agli interessati dei biglietti in sostituzione di quelli ritenuti falsi, ma riconosciuti buoni dalla Commissione tecnica, sarà fatta verso il ritiro di apposito verbale, e di speciale ricevuta da rimanere negli atti dell'intendenza di finanza.

3. Circa il cambio dei biglietti degli istituti di emissione in biglietti a debito dello Stato sono conservate in vigore le norme attuali in corrispondenza agli articoli 50 e seguenti del regolamento 21 gennaio 1875.

Avvocature erariali. Il guardasigilli si sta occupando in questi giorni di un nuovo ordinamento che egli avrebbe in animo di introdurre nel servizio delle avvocature erariali, affinchè queste meglio e più efficacemente rispondano allo scopo pel quale vennero istituite.

Depositi provvisori. Il ministero del Tesoro ha disposto che d'ora innanzi non si possa far luogo alla restituzione dei *depositi provvisori* eseguiti per concorrer ad appalti d'opere pubbliche, in base alla semplice quietanza di tesoreria munita del *nulla osta* del funzionario che presiedette agli incanti, ma essere eziandio necessario che questo funzionario ne dia contemporaneamente avviso alla Intendenza cui spetta di ordinare alla dipendente tesoreria la relativa restituzione.

Esami. Dal ministero delle finanze (Direzione generale delle Gabelle) è stato aperto il concorso agli esami di sottotenente e sott'ispettore nel corpo delle guardie di finanza.

Gli esami avranno luogo nei giorni 22 agosto p. v. e seguenti pei sottotenenti, e 26 e seguenti dello stesso mese pei sotto ispettori e si terranno a Napoli, Palermo, Roma, Genova e Venezia.

Sono ammessi agli esami di sottotenente i brigadieri con quattro anni di grado; a quelli di sott'ispettore i tenenti con due anni di grado almeno.

—La Direzione generale delle gabelle ha deciso di ammettere agli esami di seconda categoria per le dogane i commessi sprovvisti di licenza liceale, la quale non è nemmeno necessaria per adire il concorso a coloro che vennero dichiarati idonei nel 1876, il cui esame rimane annullato dall'ultimo decreto.

I violini del dott. Francesco Puppati. *Cabrion* ci ha mandato varie spigolature artistiche. Non potendo inserirle tutte in questo numero, diamo oggi quella che riguarda i violini esposti dal dott. Francesco Puppati alla Mostra Musicale di Milano. Ecco lo scritto da lui stesso dettato e che leggesi al gruppo: *Scoperte musicali*, nel luogo ove gli intelligenti possono provare i violini stessi:

« L'espositore, dilettante di Violino, con pazienti e lunghi studi si è dato alla riconquista dei segreti dell'arte cremonese di ben costruire strumenti d'arco, che si spense sul principio del Secolo XVIII.

« Alcuni ritengono che il merito dipenda soltanto dalla vetustà, mentre i fatti e le leggi della fisica smentiscono un tale asserto.

« I conoscitori che giudicarono i suoi Violini anche confrontandoli con altri di indubbio merito, li trovarono non inferiori ai classici, constatandosi in essi la così detta voce antica, maschia, armoniosa, espansiva e penetrante, levigata, umana, la prontezza ed eguaglianza su tutti i suoni e il nessun indizio di aspro e metallino quale si riscontra negli strumenti imperfetti; qualità tutte che vanno anche maggiormente sviluppandosi coll'uso.

« Con ciò egli crede d'aver fatto opera utilissima, se si consideri specialmente il piccolo numero che si conserva ancora dei Violini classici ed i prezzi favolosi cui sono saliti.

« Sottopone al giudizio degli intelligenti che hanno l'orecchio abituato alle finezze di una elevate esecuzione, il prodotto dei suoi studi.»

Cabrion nota, che l'*Universo musicale* ora ricomparso ed altri giornali, provocano un giudizio di arte ed una prova tecnica per stabilire il merito della scoperta.

Le campagne quest'anno sono stupende. La segala ed il frumento hanno mantenuto magnificamente le loro promesse. Il granoturco è in via di fare lo stesso, edanche la pianta sacra a Lieo si mostra quasi dovunque carica di ben nutriti grappoli. I foraggi sono così rigogliosi, che i contadini non saranno quest'anno costretti a vendere le animalie per non avere con che mantenerle. Insomma, se le cose non mutano, tutto promette una annata della più ubertose.

Il 20 corrente le Tesorerie del Regno cominceranno l'emissione dell'argento, cioè monete da cinque lire, due, una e cinquanta centesimi.

Posti di perfezionamento. Il ministero della pubblica istruzione ha aperto il concorso a nove assegni di perfezionamento negli studi all'interno, di L. 1200 ciascuno, per la durata di un anno, a cominciare dal 1. novembre p. v. Il concorso sarà fatto per mezzo di memorie originali, che si dovranno presentare non più tardi del 15 agosto p. v. Dei nuovi assegni, due sono destinati agli studi della matematica superiore. I vincitori degli altri sette assegni potranno, secondo gli studi a cui attendono, essere ricevuti nelle regie Università e negli Istituti superiori.

Guardie carcerarie. Il Ministero dell'interno ha riaperto gli arruolamenti nel corpo delle guardie carcerarie per coprire i vuoti verificatisi nel corpo stesso. Le domande di arruolamento devono essere dirette alla Prefettura. Oltre ai soliti documenti, l'aspirante dovrà produrre un atto di notorietà, dal quale risulti se l'aspirante abbia servito in altri Corpi, o Amministrazioni pubbliche, sia governative, sia comunali o provinciali, e se sia vincolato da matrimonio religioso. L'aspirante inoltre dovrà provare di saper leggere e scrivere; avere dai ventiquattro ai quaranta anni di età (solo in casi eccezionali potranno essere ammessi giovani dai vent'uno ai ventiquattro anni); avere la statura non inferiore a metri 1.60; essere di robusta costituzione fisica e non avere difetti fisici visibili.

Festa a Palmanova. Domenica 17 corr. avranno luogo a Palmanova i seguenti spettacoli: Corsa degli asini, 1° premio l. 50 2° premio lire 30, 3° premio onorificenza dell'oca. Ai premi suddetti vanno unite le bandiere d'onore. Cuccagna. Grande festa da ballo. Concerto della banda cittadina. Illuminazione e fuochi d'artificio. La corsa avrà principio alle ore 5 pom.

Da San Michele del Tagliamento scrivono all'*Adriatico* facendo giustamente vivissimi elogi al signor Vincenzo Biaggini, il quale avendo, da 5 o 6 anni, aquistata una vasta tenuta detta appunto di S. Michele del Tagliamento, la quale comprende ben 2600 campi, da isterilita, rovinata che era, la ridusse a un punto mirabile di feracità, riordinandone la coltura, regolando gli scoli, e provvedendo anche all'igiene delle case coloniche. Adesso a S. Michele del Tagliamento nessun contadino pensa ad emigrare, trovando ognuno sui campi quel lavoro che altrove si è costretti a cercare lungi dalla patria. Uomini come il signor Biaggini sono veramente benemeriti del paese, e fortunata l'Italia se il loro esempio fosse imitato da quanti potrebbero fare altrettanto.

Dal Friuli orientale. In una lettera da Gradisca, 10 luglio, leggiamo:

Splendida oltre ogni dire riescì la festa che tenne oggi questa Società operaia per solennizzare il primo anniversario della sua fondazione.

Alle 2 del pomeriggio tre spari di mortaletti annunciavano l'incominciare della festività, che ebbe principio colla vendita dei 12,000 viglietti destinati al sorteggio dei 700 e più doni che erano esposti su apposito palco.

Raccoltasi la banda sociale sotto la direzione del suo giovane e bravo maestro Carnelli, si recava accompagnata da molti soci e cittadini alla nuova stazione Gradisca-Sdraussina per attendervi l'arrivo del treno di piacere da Trieste. All'arrivo del convoglio la banda suonò la marcia « Viva S. Giusto » che venne accoltà dai gitanti, intervenuti in numero considerevole, con grida animate di « evviva ».

I gitanti furono accompagnati in città, dopo di che ebbe principio sul piazzale della spianata il concerto della banda, che rallegrò gli astanti facendosi meritamente applaudire.

E da notarsi che prima ancora dell'arrivo dei triestini, i 12,000 viglietti destinati al sorteggio erano di già esitati. Alle 5 seguì l'astrazione delle vincite, e subito dopo si incominciarono le danze che riuscirono animatissime e si protrassero sino alle 2 del mattino.

Un coro di dilettanti triestini sotto la direzione del sig. Giuseppe Sedif alternava con bellissimi cori i concenti della banda. Al finire di ciascun coro i gentili e bravi esecutori riscuotevano applausi meritati.

Per vieppiù rallegrare tale festa, alla sera vennero accesi dei bellissimi fuochi artificiali.

I bagni di Grado essendo frequentati anche da parecchi udinesi, taluni dei quali vi conducono anche i propri bambini, crediamo opportuno di far sapere come la voce corsa che a Grado regni la tosse canina sia stata smentita da quel Municipio.

Pei fiaccherai. In molte città d'Italia nell'estate il Municipio permette ai fiaccherai di coprirsi il cappello di prescrizione (nero) con tela bianca e ciò per diminuire il calore prodotto dal medesimo. Perchè non si fa lo stesso anche a Udine?

X.

Nefandità. In Polcenigo venne arrestato il cenciaiuolo Girolamo S. e deferito al Pretore di Sacile per avere violentemente stuprata la bambina Maddalena D. R. d'anni 7, da Polcenigo.

Costituito in arresto. Il 9 corr. in Reana

del Rojale costituivasi volontariamente ai Reali Carabinieri il calderaio del luogo Pietro J. colpito da mandato di arresto del Procuratore del Re di Udine, perchè condannato a 5 giorni di arresto per vie di fatto.

Elenco delle novità scientifico-letterarie pervenute alla Libreria Paolo Gambierasi, Udine.

Brothier, Storia popolare della filosofia	L. 1.—
Carducci, La poesia barbara nei secoli XV e XVI	» 5.—
Casesux e *Tamier*, Trattato teorico-pratico di ostetricia, fasc. 1 a 4 in corso	» 4.—
Collodi, Occhi e nasi	» 3.—
Cook, Suono e base fisica della musica	» 1.—
Farina, L'intermezzo e la pagina nera	» 1.50
Farina, Nonno! Novella	» 1.50
Ferraris, Annuario delle scienze giuridiche sociali e politiche. Anno II° 1881	» 8.—
Fischer, malattie del collo	» 4.—
Giovannini, La vita qual'è	» 2.50
Laura, Caro nido!	» 2.50
Lessona, Sunto di anatomia camparata	» 6.—
Maddaloni, (Duca di) Il divorzio di Lady Flora	» 3 50
Manzoni, Lettere. Seguite dagli autografi di lui trovati nel suo studio	» 2.—
Marlitte, La figlia della ballerina	» 3.—
Mazzotti, Le arti belle ne' vari tempi della loro coltura	» 3.—
Morselli, Introduzione alle lezioni di psicologia patologica e di clinica psichiatrica	» 1.50
Natucci, Mani in pasta	» 1.75
Neera, Il castigo. Racconto	» 3.—
Orazio Flacco, Le odi	» 12.—
Pantaleoni, Storia civile e costituzionale di Roma dai suoi primordi fino agli Autonomi, vol. 1°	» 10.—
Persichetti, Dizionario di pensieri e sentenze	» 4 50
Perugia, Elenco dei pesci dell'Adriatico	» 8.—
Richter, La chimica delle combinazioni del carbonio ovvero chimica organica, fasc. 1° in corso	» 1.50
Rodolfo Arciduca (S. A. R. I.) quindici giorni sul Danubio	» 4.—
Roeder, Dal taccuino di un Direttore di orchestra	» 4.—
Röndani, Saggi di critiche d'arte	» 5.—
Röndani, Saggi di critiche letterarie	» 5.—
Ruggenini, L'ipoteca legale della dote in antinomia coll'art. 1400 del Codice Civile	» 1.25
Schivardi e Pini, Annuario delle scienze mediche, anno XI, 1881	» 3.—
Ugo, Il Senato nel governo costituzionale ecc.	» 4.—
Veniali, Questioni pedagogiche	» 3.—
Diamilla-Muller, Le leggi delle tempeste (secondo la teoria di Faye)	» 4.—

FATTI VARII

Prestito di Bari. Estrazione 10 luglio.

Primo premio	Serie 262	N. 81	L.	100,000
Secondo »	» 754	» 19	»	2,000
Terzo »	» 666	» 39	»	1,000

Una esposizione originale. Ci giunge il programma di una esposizione di disegni e pitture per carte di Natale e di Buon Anno, che avrà luogo a Londra nella galleria della Società degli artisti inglesi, l'agosto prossimo, e per la quale una Casa editrice offre tanti premi per 86 mila lire, e la promessa di acquisti per oltre 40 mila. Si tratta di presentare al concorso piccoli disegni da servire per quei certi cartoncini miniati, che si adoperano onde scambiare auguri e felicitazioni. E' la casa Hildesheimer e Faulkner che dà i premi.

Per gli artisti italiani che volessero concorrere ecco l' indirizzo preciso a cui devono inviare i loro disegni: Galleria degli artisti inglesi, *Suffolkstreet, Pall Mall East*, Londra.

Viabilità obbligatoria. Dall' undecima relazione che il Ministro dei lavori pubblici ha presentato alla Camera sul servizio della viabilità obbligatoria nel Regno, togliamo i seguenti dati, aggiungendo che la relazione stessa riguarda i resultati ottenuti durante il 1879, nel quale anno l'esecuzione della legge ebbe uno sviluppo poco dissimile da quello che ebbe nel precedente 1878.

Le somme stanziate nei bilanci dello Stato dal 1869 a tutto il 1879 ascendono a lire 30,787,213.24; le somme impegnate a tutto il 1879 ammontano a lire 29,138,362 e cent. 42.

I pagamenti fatti a tutto il 1879 si dividono così: Sussidi ai Comuni lire 21,605,554; lavori colla truppa nella Provincia di Palermo lire 1,162,288.02, spese di compilazione dei progetti, di sorveglianza alle costruzioni e spese varie lire 6,370,520 e cent. 40.

Dall'epoca delle diverse classificazioni a tutto il 1879 furono costruiti chilometri 6621 di nuove strade comunali.

Dei 41,345 chilometri di strade da costruire e da sistemare, per 28 mila circa sono già pronti i progetti e per 3 mila sono in corso di compilazione.

Lo sviluppo delle linee sussidiate dallo Stato raggiunse nel 1879 chilometri 15,663,077; e l'ammontare dei lavori sussidiati giunse al termine di quell'anno alla somma di L. 179 milioni, oltre 44 milioni di sussidii.

Per le strade non sussidiate i Comuni spesero nel 1879 circa 25 milioni, mentre negli anni precedenti avevano sopportato la spesa di circa 100 milioni.

La classificazione delle strade obbligatorie impose ai Comuni del regno l' ingente onere di circa 428 milioni, di cui, dedotto il già speso, rimangono da erogarsi quasi 300 milioni.

Nel 1879 l'esecuzione coattiva fu estesa a 3633 Comuni, che si rifiutarono di eseguire le costruzioni loro imposte.

Le costruzioni condotte di ufficio a tutto il 1879 comprendono oltre 2400 strade suddivise in 2013 Comuni.

L' Amministrazione delle Ferrovie dell'Alta Italia, affine di favorire quanto più possibile gli industriali accorrenti alle proprie gare per forniture di materie o materiali, ha intenzione di introdurre radicali riforme circa alle prescrizioni dei depositi di gara e di sicurtà dei contratti, locchè faciliterà molto il concorso, senza arrecare pregiudizio all'Amministrazione.

CORRIERE DEL MATTINO

L'attenzione generale continua ad essere rivolta a Sfax. La ribelle città tunisina è sempre «all'ordine del giorno». Un dispaccio da Parigi, 12, ce ne dà queste notizie: «Domenica Sfax resisteva ancora, malgrado il forte bombardamento che la distrusse in gran parte. Le fortificazioni della riva furono smantellate, le batterie distrutte. Molti arabi furono uccisi durante il bombardamento. I francesi tentarono lo sbarco, ma furono respinti e sovverchiati dagli insorti. Il comandante delle truppe francesi ricevette l'ordine di affrettarne la presa». Non dubitiamo ch'egli farà di tutto per eseguire quest'ordine; ma!...

Si ha qualche notizia sulla Costituente prossima a riunirsi in Bulgaria. Le troviamo in un dispaccio da Sistovo, in data di ieri, che reca: «Accertasi che i deputati liberali dichiareranno essere del tutto illegale la nuova Costituente e poi si asterranno dal voto. I deputati contadini verranno accompagnati all'assemblea della Costituente da una scorta di militari per impedire che si pongano a contatto coi liberali. Dopo la proclamazione dello stato d'assedio a Nicopoli, Plevna e Nahovo, la popolazione si rifiutò di eleggere i proprii deputati alla Costituente». Ci sembra che le cose si mettano piuttosto male.

— Il Senato nella seduta di ieri continuò a discutere il progetto di legge per la fusione delle Società Florio-Rubattino. Combattè il progetto Brioschi, lo difesero i ministri Baccarini, Zanardelli e Berti. Messo ai voti venne approvato anche a scrutinio segreto con 76 voti favorevoli, 14 contrari. Il Senato approvò poi gli altri progetti di legge in discussione, fra cui quello pella posizione sussidiaria agli ufficiali dell'esercito.

— Roma 12. Il Comitato dei generali per la difesa dello Stato riunitosi questi giorni occupossi, oltrechè delle fortificazioni di Roma, anche dei forti di sbarramento dei passi alpini e della estensione da darsi alle grandi manovre e alla istruzione della seconda categoria.

L'invio di nuove navi italiane sulla costa africana si fa di pieno accordo coll'Inghilterra, la quale pure vi manderà una squadra. Anche nella questione dei trattati di commercio colla Francia il nostro governo si trova d'accordo coll'Inghilterra. (*Adriatico*).

— Roma 12. È imminente la pubblicazione d'un breve elenco di nuove nomine di ufficiali della milizia territoriale. Si annuncia una prossima chiamata degli ufficiali della milizia mobile durante il periodo delle esercitazioni estive. (*G. di Ven.*)

— Dicesi che il convegno tra l'imperatore Guglielmo di Germania e Francesco Giuseppe d'Austria avrà luogo a Salzbourg in agosto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 11. Il *Times* annunzia avere lord Dufferin consegnata al Sultano una energica Nota di lord Granville, con la quale viene invitato urgentemente, e pel suo meglio, a non dar luogo all'esecuzione della sentenza capitale contro Mildhat pascià e consorti.

Atene 11 (sera). Secondo gli accordi presi la seconda zona sgombrerassi entro 40 giorni a datare dal 6 luglio, la terza entro 50, la quarta entro 58, la quinta entro 70. Per la sesta cioè Volo, il trattato del 24 maggio fissa il termine di cinque mesi dal 14 giugno. Tutto procede regolarmente e amichevolmente.

Londra 11, (Camera dei Comuni). Dilke rispondendo a Northcote dice che abbiamo ragione di credere che il governo francese non abbia alcuna intenzione di mobilizzare 120,000 uomini.

Gladstone rispondendo a Mamers dice che la Francia manifestò più volte l'intenzione d'insistere sui diritti specifici, ma attualmente i rappresentanti del governo ritengono che tale insistenza solleverà difficoltà delle quali le negoziazioni non vedono la soluzione.

Forster rifiuta di spiegare i motivi dell'arresto di O' Connor e Lurphy in virtù della legge di coercizione. Daly e Parnell domandano l'aggiornamento della Camera come protesta. O'Connor domanda la dimissione di Forster. Gladstone lo difende e accetta per tutti i membri del gabinetto la responsabilità della legge di coercizione. La mozione di aggiornamento è respinta con 305 voti contro 26.

Chio 11. Il comitato centrale dei soccorsi smentisce categoricamente il telegramma di Costantinopoli dello *Standard* accusante Sadyk pascià della distrazione dei fondi destinati alle vittime.

Napoli 11. E' morto Antonio Greco ex-deputato, prodittatore di Cosenza nel 1860. Domani solenni funerali a spese dello Stato.

ULTIME NOTIZIE

Londra 12. Il *Morning Post* felicita gli italiani di essersi emancipati finanziariamente, come già politicamente e commercialmente.

Algeri 12. Buamema con un migliaio di arabi attaccò due volte inutilmente il 9 corr. Kreider, difeso da tre compagnie di bersaglieri. Gli insorti fuggirono al sud est perdendo 250 uomini.

Londra 12. Lo *Standard* dice: Dalfrey, delegato dei creditori francesi presso la Porta, partirà venerdì per Costantinopoli per la via di Roma. Bourk delegato dei creditori inglesi lo seguirà subito. Dietro domanda della Porta, la Germania, l'Austria e l'Italia nomineranno pure i delegati; quello di Russia completerà la Commissione internazionale che si radunera fra breve a Costantinopoli.

Roma 12. La legazione degli Stati Uniti ha da Washington: Blaine segretario di Stato dice che i medici non credono ancora Garfield fuori di pericolo, ma si ha sempre maggiore fiducia nella guarigione.

Aden 12. E' giunta la corvetta *Vettor Pisani*. Tutti bene.

Pozzuoli 12. E' arrivato stamane l'avviso *Vedetta*.

Genova 12. Avvenne uno sciopero fra gli scaricatori di carbone, che chiedono un aumento di salario. Nessun disordine. Sperasi in un accordo entro oggi.

Genova 12. La riunione fra negozianti e facchini si tenne senza alcun risultato, i facchini mantenendo le loro pretese. Lo sciopero continua.

Napoli 12. L'avviso *Vedetta* parte oggi per Sfax. Fu ordinato il pronto allestimento delle corazzate *Terribile* e *Palestro*. La regina lascierebbe Napol sabato.

Tripoli (Via Malta) 11. La fregata francese *Glissonière* è giunta il 9 e riparti il 10.

Oggi giunsero la corvetta francese *Voltigeur*, la corazzata ottomana *Cadera Her* provenienti entrambe da Sada e Bengasi. Venerdì giunse un trasporto ottomano.

Londra 12. La sottoscrizione di 14 milioni 600 mila sterline pel prestito italiano si aprirà al 13 e 14 corrente con la facoltà di chiuderla prima. Corso 90, versamento 5 lire all'atto della sottoscrizione, godimento 1° luglio corrente.

Parigi 12. Si ha da Costantinopoli che una nota della Porta dichiara non solo che essa manterrà la tranquillità nella Tripolitania, ma impedirà le mene o i tentativi per turbare la quiete nell'Algeria e nella Tunisia.

Roma 12. Domattina si radunerà al ministero delle finanze la commissione del corso forzoso sotto la presidenza di Lampertico.

Roma 12. Il trasferimento della salma di Pio IX fu differito alla notte ventura, perchè non erano ancora terminati i lavori della sepoltura. Furono prese le disposizioni opportune affinchè la cerimonia non venga turbata.

Parigi 12. E' completamente falsa la voce corsa che esistano clausole segrete nel trattato di Tunisi.

Berlino 12. Nella è qui noto, nei circoli direttivi, relativamente alla dilazione di quaranta giorni nella consegna del territorio ceduto alla Grecia, e al ritorno a Costantinopoli dei delegati europei.

Copenaghen 12. Le elezioni al Folkething sono indette pel 26 corr.

Londra 12. Quando le figlie del Principe di Galles ritornavano ieri dalla passeggiata in carrozza a Hydepark, i cavalli presero la mano al cocchiere; la carrozza si rovesciò e fu molto danneggiata, mentre le principesse rimasero illese.

NOTIZIE COMMERCIALI

Grani. *Verona 11 luglio.* Mercato di sufficienti affari. Frumentoni sostenuti. Frumenti fiacchi. Risi fermi. Segale offerte.

Sete. *Milano 11 luglio.* La settimana esordiva con alcune dimande, specialmente nelle greggie prime filate da 10 a 14 denari, ma le offerte, che si aggiravano da lire 50 a 51, incagliavano le trattative, non essendo i detentori disposti a cedere a prezzi così bassi. Nei cascami invece continua una buona correntezza d'affari a prezzi molto sostenuti.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 12 luglio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 90.23 a 90.43; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92 40 a 92.60.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.— a 122.50 Francia, 3 1[2 da 100.10 a 100.35; Londra; 3, da 25.18 a 25.23; Svizzera, 4 1[2, da 100.— a 100.20; Vienna e Trieste, 4, da 216.— a 216 50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.12 a 20.15; Bancanote austriache da 216 50 a 217.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 216.50 a 2.17 —.

BERLINO 12 luglio

Austriache 617 50; Lombarde 217.— Mobiliare 630.— Rendita ital. 92.46. [—

PARIGI 12 luglio

Rend. franc. 3 0[0, 85.25; id. 5 0[0, 119 25; — Italiano 5 0[0; 91.25 Az. ferrovie lom.-venete —.— id. Romane 150.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven., —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.27 [— id. Italia 0 3[8 Cons. Ingl. 101 1[8 —; Lotti 15.62.

VIENNA 12 luglio

Mobiliare 357.60; Lombarde 126.—, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 352.50; Az. Banca 835; Pezzi da 20 l. 9.30 [—; Argento —; Cambio su Parigi 46.30; id. su Londra 117.65, Rendita aust. nuova 78.25.

LONDRA 11 luglio

Cons. Inglese 100 5[16; a —.—; Rend. ital. 90 5[8 a —.— Spagn. 26 [— a —.— Rend. turca 15 3[8 — a —.—

TRIESTE 12 luglio

Zecchini imperiali	fior.	5.49 [—	5.51 [—
Da 20 franchi	"	9.29 [—	9.30 [—
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.— [—	57.20 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	46.05 [—	46 20 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus	» 12.40 mer.
» 5 — pom.	id.	» 8.15 pom.
» 9.— pom.	id.	» 1.10 ant.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.